

ITALIANO

GALLERIA CONTINUA

SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA ROMA SAO PAULO PARIS DUBAI

46 rue de la Ferté Gaucher, 77169 Boissy-le-Châtel. Mercoledì - Domenica 12:00-18:00 e su appuntamento
+33(0)1 64 20 39 50 | www.galleriacontinua.com

MICHELANGELO PISTOLETTO

UNA GRANDE MOSTRA NELLE OTTO SEDI DI GALLERIA CONTINUA

SAN GIMIGNANO - I QUADRI SPECCHIANTI

HABANA - AMAR LAS DIFERENCIAS

LES MOULINS - 60 ANS D'IDENTITÉS ET D'ALTÉRITÉS

ROMA - COLOR AND LIGHT

PARIGI - SEGNO ARTE

SAN PAOLO - IL CASO

BEIJING - QR CODE POSSESSION

DUBAI - IL TEMPO DEL GIUDIZIO

LES MOULINS

60 ANS D'IDENTITÉS ET D'ALTÉRITÉS

03/06/2023 - 14/08/2023

Galleria Continua è lieta di presentare a Les Moulins l'esposizione di Michelangelo Pistoletto *60 ans d'identités et d'alterités*. Questa personale costituisce la terza tappa di un grande progetto che attraverserà il mondo coinvolgendo le otto sedi di Galleria Continua, ognuna delle quali ospiterà una mostra dell'artista durante tutto il 2023, anno del 90° compleanno del Maestro. Si tratta di un progetto intercontinentale, teso a mettere in luce l'arte di Pistoletto in ogni sua declinazione, dalla genesi a oggi. Sarà il racconto di un percorso attraverso le epoche: i momenti salienti della sua carriera e la lunga collaborazione con la galleria. Galleria Continua lo celebra come uno dei più importanti esponenti dell'Arte Povera e dell'arte contemporanea con un susseguirsi di personali su scala

mondiale: dal 27 maggio a Galleria Continua / San Gimignano; dal 27 maggio a Galleria Continua / Cuba; dal 3 giugno a Galleria Continua / Les Moulins; dal 22 giugno a Galleria Continua / Roma; dal 23 giugno a Galleria Continua / Paris; dal 28 ottobre a Galleria Continua / São Paulo; dal 15 novembre a Galleria Continua / Beijing e dal 18 novembre a Galleria Continua / Dubai.

La mostra *60 ans d'identités et d'alterités* percorre più di sessant'anni della carriera di Michelangelo Pistoletto con una selezione di opere che vanno dalla metà degli anni Cinquanta fino ai lavori più recenti.

Il percorso espositivo inizia all'aperto con l'opera *Il tondo delle otto porte*, in

cui è possibile riconoscere il "Segno Arte", elemento caratterizzato dall'intersezione di due triangoli, che iscrive idealmente un corpo umano con le braccia alzate e le gambe divaricate; è un simbolo personale, diverso da quelli religiosi, politici e pubblicitari, che fornisce la chiave per entrare nella porta dell'arte, che conduce idealmente a uno spazio intimo e allo stesso tempo condiviso.

Proseguendo, al piano terra, si viene accolti da grandi installazioni che creano un tramite tra lo spazio e il pubblico che lo attraversa. *Suspended Perimeter - Love Difference* ne è un esempio: quest'opera, composta da una serie di specchi disposti in cerchio, punta a riflettere sul concetto di umanità, sublimando le differenze degli individui e dei gruppi sociali. Un altro esempio è *Labirinto e Grande Pozzo*, in grado di suscitare al tempo stesso disorientamento e forza di volontà, al centro del quale si trova un pozzo con un fondo a specchio che porta a una perdita dell'io e una conseguente promessa di scoperte future.

Simbolo ricorrente è il Terzo Paradiso. Costituito dalla riconfigurazione del segno matematico dell'infinito, esprime un concetto di fondamentale importanza nella pratica artistica di Pistoletto, che si basa sulla fusione del Primo Paradiso (in cui gli esseri umani erano totalmente integrati nella natura) e il Secondo Paradiso (mondo artificiale sviluppatosi attraverso la scienza e la tecnologia). L'ultima dimensione, raffigurata nel simbolo da un terzo cerchio centrale, rappresenta la terza fase dell'umanità, che si realizza nella connessione equilibrata tra l'artificio e la natura, configurandosi come un passaggio a uno stadio inedito della civiltà globale, indispensabile per assicurare al genere umano la propria sopravvivenza.

Un altro lavoro protagonista della mostra è *Porte Uffizi*, un ambiente che si articola in diverse stanze che riportano il nome dei vari Uffici di Cittadellarte, un progetto

avviato da Pistoletto con l'intento di ispirare e produrre un cambiamento responsabile nella società, attraverso idee e iniziative di carattere creativo. Ogni ufficio è rivolto a una specifica area: Arte, Educazione, Ecologia, Economia, Politica, Spiritualità, Produzione, Lavoro, Comunicazione, Architettura, Moda e Nutrizione. Il visitatore può così attraversare una rappresentazione spaziale della filosofia di Cittadellarte che da più di vent'anni porta operativamente l'intervento artistico in ogni ambito della comunità civile, per contribuire a indirizzare le profonde mutazioni epocali in atto.

L'esposizione continua al primo piano con altre opere, tra cui la serie di Quadri Specchianti ritraenti soggetti cubani, le cui immagini sono state selezionate dall'artista in seguito al suo primo viaggio a L'Avana nel 2014. Infine, è opportuno menzionare la storica Sfera di Giornali, concepita negli anni Sessanta come articolazione fisica degli eventi dinamici e in continua evoluzione della vita quotidiana. Alla fine del 1967, Pistoletto ripropone la sfera facendola rotolare per Torino, intitolando l'azione *Scultura da passeggio*.

Michelangelo Pistoletto nasce a Biella nel 1933. Inizia a esporre nel 1955 e nel 1960 tiene la sua prima personale alla Galleria Galatea di Torino. La sua prima produzione pittorica è caratterizzata da una ricerca sull'autoritratto. Nel biennio 1961-1962 approda alla realizzazione dei Quadri specchianti, che includono direttamente nell'opera la presenza dello spettatore, la dimensione reale del tempo e riaprono inoltre la prospettiva, rovesciando quella rinascimentale chiusa dalle avanguardie del XX secolo. Con questi lavori Pistoletto raggiunge in breve riconoscimento e successo internazionali, che lo portano a realizzare, già nel corso degli anni Sessanta, mostre personali in prestigiose gallerie e musei in Europa e negli Stati Uniti. I Quadri specchianti costituiranno la base della sua successiva produzione

artistica e riflessione teorica.

Tra il 1965 e il 1966 produce un insieme di lavori intitolati "Oggetti in meno", considerati basilari per la nascita dell'Arte Povera, movimento artistico di cui Pistoletto è animatore e protagonista. A partire dal 1967 realizza, fuori dai tradizionali spazi espositivi, azioni che rappresentano le prime manifestazioni di quella "collaborazione creativa" che Pistoletto svilupperà nel corso dei decenni successivi, mettendo in relazione artisti provenienti da diverse discipline e settori sempre più ampi della società. Tra il 1975 e il 1976 realizza nella Galleria Stein di Torino un ciclo di dodici mostre consecutive, Le Stanze, il primo di una serie di complessi lavori articolati nell'arco di un anno, chiamati "continenti di tempo", come "Anno Bianco" (1989) e "Tartaruga Felice" (1992).

Nel 1978 tiene una mostra nel corso della quale presenta due fondamentali direzioni della sua futura ricerca e produzione artistica: "Divisione e moltiplicazione dello specchio" e "L'arte assume la religione". All'inizio degli anni Ottanta realizza una serie di sculture in poliuretano rigido, tradotte in marmo per la mostra personale del 1984 al Forte di Belvedere di Firenze. Dal 1985 al 1989 crea la serie di volumi "scuri" denominata Arte dello squallore. Nel corso degli anni Novanta, con Progetto Arte e con la creazione a Biella di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto e dell'Università delle Idee, mette l'arte in relazione attiva con i diversi ambiti del tessuto sociale al fine di ispirare e produrre una trasformazione responsabile della società. Nel 2003 è insignito del Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia. Nel 2004 l'Università di Torino gli conferisce la laurea honoris causa in Scienze Politiche. In tale occasione l'artista annuncia quella che costituisce la fase più recente del suo lavoro, denominata Terzo

Paradiso. Nel 2007 riceve a Gerusalemme il Wolf Foundation Prize in Arts, "per la sua carriera costantemente creativa come artista, educatore e attivatore, la cui instancabile intelligenza ha dato origine a forme d'arte premonitrici che contribuiscono ad una nuova comprensione del mondo".

Nel 2010 è autore del saggio Il Terzo Paradiso, pubblicato in italiano, inglese, francese e tedesco. Nel 2012 si fa promotore del Rebirth-day, prima giornata universale della rinascita, festeggiata ogni anno il 21 dicembre con iniziative realizzate in tutto il mondo. Nel 2013 il Museo del Louvre di Parigi ospita la sua mostra personale "Michelangelo Pistoletto, année un - le paradis sur terre". In questo stesso anno riceve a Tokyo il Praemium Imperiale per la pittura.

Nel maggio del 2015 la Universidad de las Artes de L'Avana gli conferisce la laurea honoris causa. Nello stesso anno realizza un'opera di grandi dimensioni, intitolata "Rebirth", collocata nel parco del Palazzo delle Nazioni di Ginevra sede dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Nel 2017 viene pubblicato il suo testo Ominiteismo e Demopraxia. Manifesto per una rigenerazione della società.

Nel 2021 viene inaugurato a Cittadellarte l'Universario, spazio espositivo in cui l'artista presenta le sue più recenti ricerche, e nel dicembre del 2022 è pubblicato il suo ultimo libro, La formula della creazione, in cui ripercorre i passi fondamentali e l'evoluzione del suo intero percorso artistico e della sua riflessione teorica.